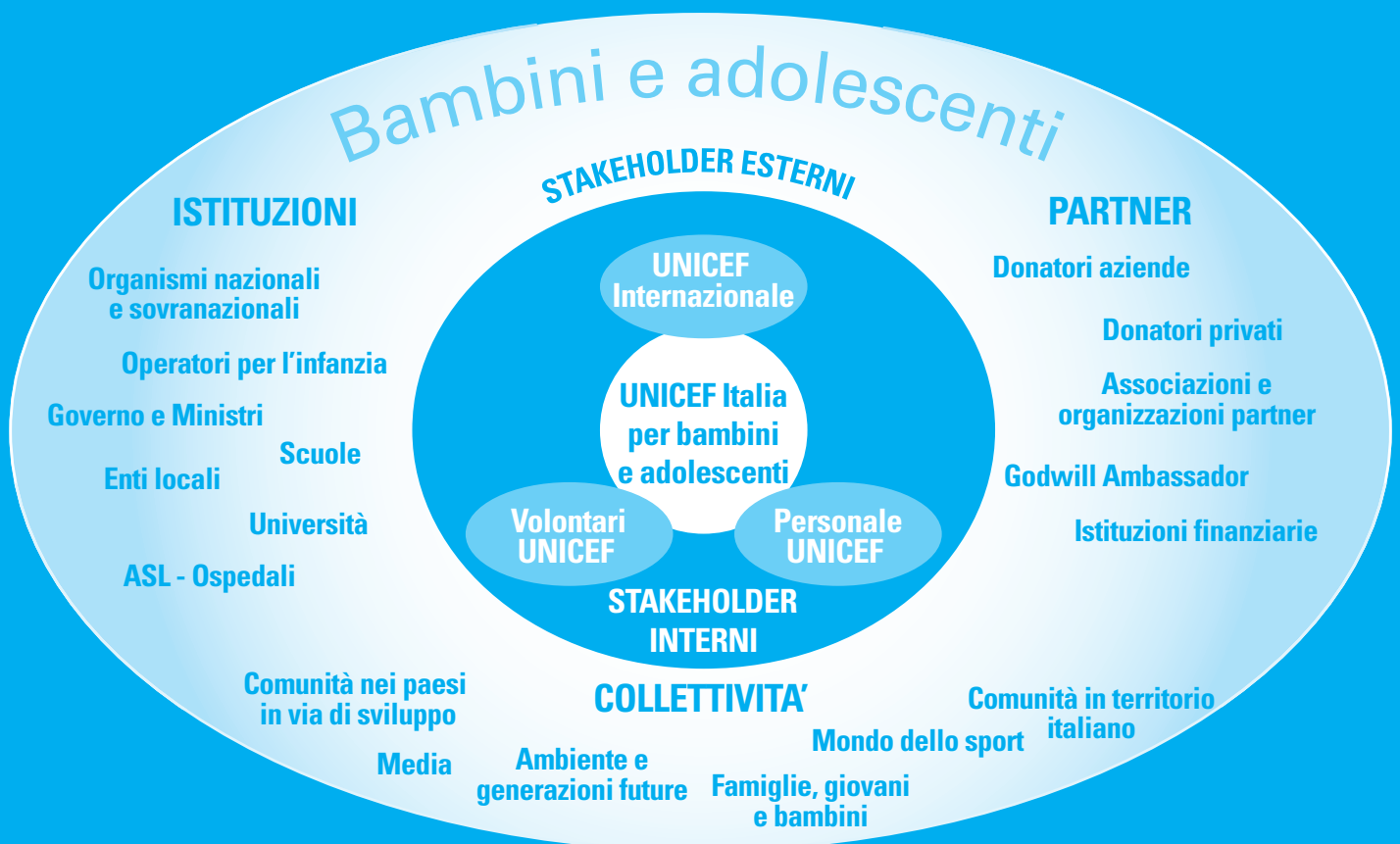


# Relazione sociale





## I principali interlocutori del Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus



## Dialogo e canali di comunicazione

I momenti di ascolto e coinvolgimento degli *stakeholder* sono numerosi e significativi. Basti pensare agli incontri dei Comitati locali con le diverse rappresentanze sul territorio, l'attenzione alle domande dei donatori e la risposta informativa, le collaborazioni nei progetti con le aziende e le istituzioni, le testimonianze nelle scuole e nelle università.

Per favorire un dialogo proficuo il Comitato Italiano ha sviluppato e potenziato una serie di canali che, nel tempo, sono e saranno sempre più orientati per segmenti di pubblico.

Oltre ai canali più tradizionali, da quelli cartacei come le pubblicazioni, le riviste, i comunicati stampa e i mailing, negli ultimi anni si sta potenziando l'area della comunicazione multimediale, attraverso il sito internet e i video, disponibili anche su YouTube. L'ideazione e la messa in opera di e-newsletter e l'interattività con i giovani attraverso spazi riservati sul web (ad es. Habbo), indicano la grande potenzialità della comunicazione tecnologica come area di investimento.

Non meno importante è il dialogo diretto con le persone, grazie a incontri formativi, a seminari e incontri, nonché manifestazioni ed eventi in piazza.

Dialogare con gli *stakeholder* significa anche monitorare l'impatto che l'organizzazione ha sul territorio e verificare l'efficacia delle attività in corso.

Nella tabella a pagina 25 vengono elencati i principali esempi della continua attività di dialogo svolta dal Comitato Italiano per l'UNICEF con i propri *stakeholder* e necessaria per il perseguimento della propria missione.

## L'indagine DOXA 2007 sui comportamenti di donazione

In linea con le indagini DOXA realizzate nel 2006, è proseguito anche nel 2007 il percorso per "misurare" e valutare la consapevolezza degli *stakeholder* della missione dell'UNICEF e dell'impiego trasparente ed efficace dei fondi, nonché il comportamento solidale dei cittadini. A tal fine, nel 2007 è stata condotta dalla società Doxa un'indagine su "I comportamenti di donazione degli italiani". Sono state eseguite 1.010 interviste su un campione rappresentativo della popolazione italiana adulta. L'indagine è stata presentata a ottobre 2007.

I risultati ottenuti e le analisi compiute sui comportamenti di donazione della popolazione italiana hanno rappresentato anche un valido contributo al miglioramento del Bilancio Sociale e all'elaborazione di nuove strategie di comunicazione sull'attività dell'UNICEF in Italia e nel mondo.

Nell'autunno del 2007 il Comitato Italiano per l'UNICEF risulta così collocato al secondo posto per notorietà (spontanea e guidata) tra le organizzazioni non profit italiane.

In particolare, la ricerca conferma il livello di notorietà spontanea dell'UNICEF: il 19% della popolazione italiana cita spontaneamente l'UNICEF per indicare un'organizzazione che si occupa di solidarietà; l'immagine dell'UNICEF conferma di avere tratti di elevata positività e un profilo di conoscenza abbastanza veritiero e prevalentemente incentrato sulla difesa dei diritti e della vita dei bambini (per il 44% è molto adatta la definizione di UNICEF come organizzazione che "lavora per la sopravvivenza dei bambini che vivono nei paesi in via di sviluppo" e per il 41% la definizione "lavora per il miglioramento delle condizioni di vita dei bambini e degli adolescenti"); la definizione dell'UNICEF come organizzazione che lavora per le emergenze del mondo è un po' meno caratterizzante (23% molto d'accordo), così come l'indicazione dell'UNICEF come organizzazione efficiente che impiega bene i fondi raccolti (21%). Rispetto al 2006, inoltre, è leggermente aumentata la consapevolezza che l'UNICEF è un organismo dell'ONU e la sensazione che soffra di eccessiva burocrazia. Il 16% della popolazione dichiara di avere effettuato donazioni o avere acquistato prodotti UNICEF nel corso degli ultimi 3 anni, confermando quanto rilevato nel 2006 (17%); sembra però aumentata l'indicazione relativa a quanti hanno donato denaro.

STAKEHOLDER	CANALI DI DIALOGO ESISTENTI
Strumenti di dialogo validi verso tutte le categorie di <i>stakeholder</i>	Bilancio di esercizio Bilancio Sociale www.unicef.it - info@unicef.it NUMERO VERDE 800 745000
<b>Bambini e bambine</b>	
Bambine/i e adolescenti nei paesi in via di sviluppo Bambini e adolescenti in Italia	Pubblicazioni mirate - Viaggi sul campo - Laboratori di partecipazione – Pidida – HABBO - Questionari di rilevazione - Coinvolgimento nella stesura di documenti istituzionali - Commissioni parlamentari - Coinvolgimento in eventi istituzionali UNICEF - Junior 8
<b>Le persone dell'UNICEF</b>	
Dipendenti Collaboratori Consulenti esterni Amministratori Volontari Servizio civile Goodwill Ambassador Stagisti	Posta elettronica – Staff meeting – Incontri periodici – Comunicazioni del Presidente – Ufficio di Presidenza – Giornate di formazione ai volontari – Assemblee e relazioni – Carta dei valori – Consigli di Amministrazione <i>Benchmarking</i> – Ufficio per il coordinamento dei volontari – Incontro al Quirinale – Viaggi sul campo – Relazioni morali sulle attività
<b>UNICEF Internazionale</b>	
UNICEF NY e Ginevra Comitati nazionali Uffici Regionali UNICEF HeadQuarters Uffici sul campo	Incontri internazionali Workshop periodici e meeting Riunioni Comitati nazionali Board Extranet internazionale Report avanzamento progetti
<b>Istituzioni</b>	
Organismi nazionali e sovranazionali Operatori per l'infanzia Governi, Parlamento e Ministeri Enti locali ASL-Ospedali Polizia di Stato e Vigili del Fuoco Scuole e Università	Convegni – Seminari – Rapporti internazionali e pubblicazioni – Indagini – Incontri diretti da parte dei Comitati Locali – Eventi organizzati dai Comitati Locali – Corsi di formazione/aggiornamento – Mailing – Report dei progetti – Corsi universitari
<b>Partner</b>	
Donatori aziende Donatori privati Associazioni e organizzazioni Istituzioni finanziarie Fornitori	Rivista "Dalla parte dei bambini" – Mailing – Pubblicità sui media – Materiali informativi – donatori@unicef.it – amici@unicef.it – Report avanzamento progetti – <i>Face to face</i> – Finanziamento specifico su progetto – Viaggi sul campo – Iniziative particolari: Pigotta, eventi, Inspired gift, ecc. – Campagne specifiche – Gare
<b>Collettività</b>	
Media Mondo dello sport Cinema Famiglie, giovani e bambini Comunità nel territorio Ambiente e generazioni future	Conferenze stampa – Media briefing – Comunicati ai giornalisti – Pubblicazioni – Eventi nazionali – Eventi locali – Iniziative – Viaggi sul campo – Partecipazioni a premi – Giurie – Festival

## STAKEHOLDER INTERNI

### L'UNICEF Internazionale

Il Comitato Italiano per l'UNICEF opera in nome e per conto dell'UNICEF Internazionale secondo l'Accordo di Cooperazione e il Processo di pianificazione strategica congiunta delle attività.

In Italia, e in 35 altri paesi industrializzati, sono i Comitati nazionali per l'UNICEF che hanno il compito di informare e sensibilizzare l'opinione pubblica e i media sui problemi che, nel mondo in via di sviluppo, limitano o negano i diritti dei bambini e il loro accesso alla salute e al benessere e organizzare iniziative di raccolta fondi a sostegno dei programmi dell'UNICEF.

L'UNICEF (Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia) è la principale organizzazione mondiale per la tutela dei diritti e delle condizioni di vita dell'infanzia e dell'adolescenza. Nato l'11 dicembre del 1946 per aiutare i bambini vittime della seconda guerra mondiale, con la graduale ripresa dell'economia dei paesi europei l'UNICEF ha rivolto la propria attività ai bambini dei paesi in via di sviluppo in Africa, Asia e America Latina diventando, nel 1953, Fondo permanente.

Pur avendo uno Statuto semi-autonomo, l'UNICEF è parte integrante dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e oggi opera in 150 paesi e territori dove vivono oltre due miliardi di bambini e ragazzi sotto i quindici anni, con programmi di sviluppo nel campo sanitario, dei servizi, delle forniture di acqua, dell'istruzione e dell'assistenza alle madri, ma anche nelle crisi umanitarie.

A livello globale, gode di un'autorità che gli permette di avere influenza sui governanti e di contare su una grande varietà di partner a tutti i livelli.

L'UNICEF lavora per realizzare programmi di sviluppo a lungo termine, il cui obiettivo è garantire il miglioramento della qualità della vita dei bambini e delle comunità. Questi programmi vengono concordati con i governi dei paesi beneficiari, nel pieno rispetto delle culture di appartenenza e per la loro realizzazione viene impiegato personale locale. Nelle situazioni di crisi come conflitti armati, calamità naturali o eventi drammatici che mettono a rischio la vita dei bambini, l'UNICEF interviene tempestivamente, con programmi di emergenza, per offrire i primi soccorsi con forniture di beni di prima necessità e con piani che mirano a ripristinare rapidamente una condizione di normalità.

#### Destinazione % dei fondi UNICEF divisa per aree prioritarie

	2006	2007
Sopravvivenza e sviluppo della prima infanzia	51,0%	52,4%
Istruzione di base e uguaglianza di genere	21,3%	20,3%
Politiche di promozione e alleanze per i diritti dell'infanzia	11,0%	9,3%
Protezione dell'infanzia	10,2%	10,5%
HIV/AIDS e infanzia	5,4%	6,4%
Altro	1,1%	1,1%

#### Missione e struttura dell'UNICEF Internazionale

La **missione** dell'UNICEF è:

- ✘ promuovere la tutela dei diritti delle bambine e dei bambini, aiutare a soddisfare i loro bisogni di base e ampliare le loro opportunità di raggiungere il proprio pieno potenziale;
- ✘ mobilitare la volontà politica e le risorse per aiutare gli Stati ad assicurare che sia data priorità ai bambini e rafforzare la loro capacità di farlo;
- ✘ rispondere alle emergenze per alleviare la sofferenza dei bambini coinvolti e di coloro che si prendono cura di essi;

- ✘ promuovere pari diritti per le donne e per le ragazze e sostenere la loro piena partecipazione nello sviluppo delle loro comunità;
- ✘ lavorare per gli obiettivi dello sviluppo umano, per la pace e il progresso sociale riconosciuti dalla Carta delle Nazioni Unite.

Le principali **attività** dell'UNICEF sono:

- ✘ promuovere la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- ✘ assicurare ai bambini le migliori condizioni di partenza nella vita;
- ✘ promuovere l'istruzione delle bambine;
- ✘ vaccinare tutti i bambini dalle più comuni malattie infantili e nutrizione;
- ✘ prevenire e combattere la diffusione dell'HIV/AIDS;
- ✘ garantire i soccorsi durante le emergenze;
- ✘ assicurare pari opportunità, in particolare a donne e bambine;
- ✘ garantire l'istruzione di base universale;
- ✘ proteggere contro ogni forma di abuso e sfruttamento;
- ✘ ridurre la mortalità infantile e garantire la sopravvivenza dei bambini.

L'UNICEF opera con i governi dei paesi beneficiari degli aiuti che gli riconoscono autorevolezza e competenza nell'elaborazione di strategie e di politiche per l'infanzia. I programmi da realizzare vengono concordati, sulla base delle priorità del paese, delle finalità da raggiungere e in accordo con la missione dell'UNICEF, con i governi locali attraverso gli Uffici dell'UNICEF sul campo.

La **struttura**: l'UNICEF è parte integrante dell'ONU, di cui è un organo sussidiario composto da:

- ✘ Consiglio esecutivo – organo direttivo, composto da 36 membri, stabilisce le politiche, verifica i programmi e approva i bilanci;
- ✘ Direttore generale – amministra l'UNICEF, nomina e dirige il personale, ha competenze in materia finanziaria ed è nominato dal Segretario generale dell'ONU d'intesa con il Consiglio esecutivo;
- ✘ Struttura operativa.

Sono più di 7.000 le persone che lavorano per l'UNICEF in tutto il mondo e 300 i *Goodwill Ambassador* (cfr. p. 40) che contribuiscono a diffondere i programmi che il Fondo dell'ONU attua nel mondo.

L'UNICEF è presente in 192 paesi e territori di tutto il mondo e lavora attraverso:

- ✘ 156 Uffici sul campo dei paesi destinatari dei programmi;
- ✘ 36 Comitati nazionali dei paesi donatori;
- ✘ 6 sedi internazionali (New York, Sede centrale – Ginevra, Ufficio regionale per l'Europa – Copenaghen, Supply Division – Firenze, UNICEF Innocenti Research Centre – Tokio – Bruxelles);
- ✘ 8 Uffici Regionali: Americhe e Caraibi (Panama), Europa centrale e orientale e Comunità di Stati Indipendenti (Ginevra), Asia orientale e Pacifico (Bangkok), Africa orientale e meridionale (Nairobi), Medio Oriente e Nord Africa (Amman), Asia meridionale (Kathmandu), Africa occidentale e centrale (Dakar).



### La Supply Division, il magazzino degli aiuti

In situazione d'emergenza l'UNICEF è in grado di intervenire in 48 ore al massimo, grazie alla rete di centri di approvvigionamento strategicamente ripartiti nel mondo e, in particolare, grazie alla sede principale: la Supply Division (divisione logistica), un grandissimo magazzino situato nel porto franco di Copenaghen. Nelle emergenze il ruolo della divisione logistica è triplice:

- aiutare gli uffici UNICEF sul campo a identificare le forniture di emergenza più idonee;
- ottenere e spedire i materiali essenziali per la salute, la nutrizione, la formazione e le attività ricreative, l'acqua potabile e gli impianti igienici;
- se necessario, supportare la logistica nel paese.

Nel corso dei sessant'anni di attività, l'UNICEF si è specializzato nello sviluppo di kit che possano essere assemblati, spediti e distribuiti entro 48 ore dal ricevimento dell'ordine; sono pertanto ideali nelle situazioni di urgenza, dove la velocità può salvare molte vite. I kit, pronti per l'uso, contengono, ciascuno, un insieme di scorte e istruzioni per l'uso e consentono, quindi, di distribuirli alle scuole isolate, ai centri sanitari o ai campi profughi. Nel magazzino centrale di Copenaghen sono disponibili i componenti per 30 diverse tipologie di kit. La Supply Division è anche incaricata di svolgere le fasi di imballaggio dei materiali e provvedere al loro invio immediato, il suo personale può essere mobilitato in qualsiasi giorno dell'anno e il magazzino può funzionare 24 ore su 24.

### Il Centro di Ricerca Innocenti dell'UNICEF

Il Centro di Ricerca Innocenti è l'istituto di ricerca dell'UNICEF ha sede presso l'antico "Spedale degli Innocenti" di Firenze dove ha sede anche l'Istituto degli Innocenti, al quale il Governo italiano ha affidato il centro Nazionale di Documentazione e Analisi sull'Infanzia e l'Adolescenza.

Il Centro di Ricerca dell'UNICEF è stato fondato nel 1988 per approfondire le ricerche sull'infanzia, identificando aree di interesse per il lavoro dell'UNICEF e per promuovere la Convenzione tanto nei paesi industrializzati che in quelli in via di sviluppo.

In particolare, il Centro si occupa di monitorare i cambiamenti sulla situazione dei bambini, di rilevare, esaminare e colmare le grandi disparità nella raccolta di dati che riguardano l'infanzia. Come Centro di eccellenza, l'istituto collabora anche con partner esterni e spesso si avvale di contributi e di input di specialisti di diverse discipline sui diritti dell'infanzia. In particolare collabora con l'Istituto degli Innocenti con il quale, nel 2001, ha costituito la "Biblioteca degli Innocenti".

Il Centro di Ricerca riceve fondi soprattutto dal Governo italiano, mentre alcuni finanziamenti – per progetti specifici – sono sostenuti da altri governi, istituti internazionali e fondi privati, nonché da alcuni Comitati nazionali.

Il catalogo delle pubblicazioni del Centro è consultabile sul sito <http://www.unicef-irc.org/>

## Cosa sono i Comitati nazionali

L'UNICEF è l'unica organizzazione delle Nazioni Unite ad avvalersi di 36 Comitati nazionali che hanno sede nei paesi industrializzati, dove svolgono attività di sensibilizzazione e di raccolta fondi. Per poter costituire un Comitato nazionale è necessario il consenso del governo interessato e del Direttore generale dell'UNICEF. Quasi tutti i Comitati nazionali hanno carattere privato e sono riconosciuti come Organizzazioni non governative (Ong); operano in base all'Accordo di Cooperazione con l'UNICEF che definisce le modalità di collaborazione.

### I Comitati nazionali

Andorra	Finlandia	Lituania	San Marino
Australia	Francia	Lussemburgo	Slovacchia
Austria	Germania	Nuova Zelanda	Slovenia
Belgio	Grecia	Norvegia	Spagna
Bulgaria	Hong Kong	Paesi Bassi	Stati Uniti
Canada	Irlanda	Polonia	Svezia
Corea del Sud	Israele	Portogallo	Svizzera
Danimarca	Italia	Regno Unito	Turchia
Estonia	Giappone	Repubblica Ceca	Ungheria

Il Comitato Italiano rappresenta per l'UNICEF Internazionale un importante interlocutore in quanto si è distinto, nel tempo, non solo per la capacità di raccogliere fondi per sostenere i diversi progetti sul campo, ma anche per l'abilità di individuare e realizzare iniziative che si sono rivelate strategiche per l'attività di sensibilizzazione e l'affermazione dell'UNICEF quale principale organizzazione preposta al rispetto e alla tutela dei diritti dell'infanzia.

### Le risorse dell'UNICEF Internazionale

L'UNICEF non è finanziato dal sistema delle Nazioni Unite. Le sue risorse provengono interamente da contributi volontari, pubblici e privati; la maggior parte di esse (il 65% nel 2007) deriva dai fondi che i governi dei paesi membri dell'ONU e le organizzazioni intergovernative stabiliscono di versare ogni anno al Fondo. Il resto delle risorse proviene dal settore privato attraverso i Comitati nazionali (il 29% nel 2007) e da altri contributi (il 6%), tra cui gli interessi maturati. Complessivamente nel 2007 le entrate totali dell'UNICEF sono aumentate dello 0,8 rispetto all'anno precedente.

#### Contributi all'UNICEF per fonte di finanziamento (milioni di dollari USA)

	2005		2006		2007	
	Dollari	%	Dollari	%	Dollari	%
Governi paesi membri dell'ONU/ Organizzazioni intergovernative	1.464	53	1.780	64	1.958	65
Settore privato/non governativo (Comitati nazionali UNICEF)	1.243	45	806	29	874	29
Altri contributi, tra cui interessi maturati	55	2	195	7	181	6
<b>Totale entrate</b>	<b>2.762</b>	<b>100</b>	<b>2.781</b>	<b>100</b>	<b>3.013</b>	<b>100</b>

Le tabelle che seguono indicano i principali governi e Comitati nazionali donatori dell'UNICEF.

#### I primi 10 Comitati nazionali donatori dell'UNICEF

(in milioni di dollari USA)

	2005	2006	2007
1. Germania	166,823	132,750	126,123
2. Giappone	112,762	133,940	124,280
3. Stati Uniti	216,992	68,478	74,581
4. Paesi Bassi	84,663	71,660	67,604
5. Francia	119,385	62,656	56,859
6. Italia	59,642	54,207	51,479
7. Spagna	45,539	41,371	44,590
8. Regno Unito	68,045	44,439	39,309
9. Svezia	-	18,045	25,115
10. Svizzera	-	16,256	13,552
11. Hong Kong	34,113	-	0
12. Canada	32,881	-	0
<b>Totale primi 10</b>	<b>940,845</b>	<b>643,802</b>	<b>623,492</b>

## I primi 10 Governi donatori dell'UNICEF

(in milioni di dollari USA)

	2005	2006	2007
1. Stati Uniti	233,887	260,741	277,063
2. Norvegia	205,482	178,621	197,545
3. Regno Unito	159,229	185,698	195,140
4. Paesi Bassi	117,184	135,026	170,953
5. Svezia	126,239	144,045	168,743
6. Canada	103,825	116,763	112,606
7. Giappone	184,138	155,400	107,170
8. Spagna	*	50,872	80,002
9. Danimarca	43,501	53,626	49,497
10. Australia	36,810	49,415	43,293
<b>Totale primi 10</b>	<b>1.244,730</b>	<b>1.330,207</b>	<b>1.402,012</b>
<b>11. Italia</b>	34,435		35,210

Nel 2007 il governo italiano ha guadagnato terreno nella lista dei governi donatori e con una contribuzione di 35,210 milioni di Euro si è attestato all'undicesimo posto.

## Il Governo italiano donatore dell'UNICEF

(in milioni di dollari USA)

	2005	2006	2007
<b>Posizione nell'elenco dei governi donatori</b>	<b>X</b>	<b>XV</b>	<b>XI</b>
Italia	34,435	17,962	35,210



## Le persone del Comitato Italiano per l'UNICEF

La storia e la crescita di un'organizzazione dipendono fortemente dalle persone che la compongono e che si assumono – con diversi ruoli e competenze – la responsabilità di promuoverne e sostenerne gli ideali e le iniziative a tutti i livelli.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF riconosce un alto valore alle persone che collaborano direttamente e indirettamente alla realizzazione dei programmi di raccolta fondi e *advocacy* e le considera a tutti gli effetti come il vero patrimonio su cui si fonda lo sviluppo dell'organizzazione e grazie al quale è possibile operare per la tutela dei bambini e degli adolescenti.

### La riorganizzazione

Il Comitato Italiano per l'UNICEF ha intrapreso un processo di cambiamento nella gestione delle risorse umane e di sviluppo delle competenze.

Il percorso, avviato nel 2006 e portato avanti nel corso del 2007, è stato sviluppato coinvolgendo le persone del Comitato attraverso alcuni momenti di incontro, di condivisione e di discussione che a fine anno ha portato a una ridefinizione della struttura organizzativa da avviare nel 2008.

### Composizione e consistenza del personale

Lo staff del Comitato Italiano per l'UNICEF risulta composto, al 31 dicembre 2007, da 145 dipendenti e da 21 collaboratori a progetto su tutto il territorio nazionale. Nel corso dell'anno, in realtà, il numero dei collaboratori varia a seconda dei progetti e delle iniziative intraprese; nel 2007 ci sono state punte di 72 collaboratori.

Il personale del Comitato Italiano è formato da specialisti nei settori della raccolta fondi e del marketing sociale, della comunicazione, dell'*advocacy* e dell'amministrazione finanziaria e contabile. È composto da collaboratori a progetto, da dipendenti e dirigenti, il cui inquadramento economico e funzionale è regolato – come per molte altre Organizzazioni non governative italiane – dal contratto nazionale del commercio con alcuni rapporti regolati anche secondo il contratto nazionale dei giornalisti. Lo staff si avvale, inoltre, della consulenza specialistica di alcuni professionisti.

Al 31 dicembre 2007 lavorano per il Comitato Italiano per l'UNICEF:

- ✕ 145 dipendenti
- ✕ 21 collaboratori a progetto
- ✕ 2.018 volontari

A questi si aggiungono alcuni professionisti che collaborano come consulenti.

### Composizione del personale per categoria

	2005	2006	2007
N° dipendenti a tempo indeterminato	62	66	93
(di cui part time)	(17)	(17)	(38)
N° dipendenti a tempo determinato	7	13	47
(di cui part time)	(-)	(4)	(28)
Collaboratori a progetto	95	94	21
Dirigenti	5	5	5
<b>Totale</b>	<b>169</b>	<b>178</b>	<b>166</b>

## Il costo del personale

Il costo complessivo lordo del personale nel 2007 è stato pari a 5.792.017 Euro (5.272.627 Euro nel 2006). Nelle tabelle che seguono è possibile vedere la ripartizione del costo in base alla tipologia di collaborazione e alla tipologia delle attività a cui il personale – dipendenti e collaboratori su tutto il territorio nazionale – si è dedicato durante l'anno.

(dati in Euro)	2005	2006	2007
Costo complessivo lordo del personale	5.024.943	5.272.627	5.792.017
di cui:			
- personale dipendente	3.779.112	3.848.572	4.885.803
- collaboratori	1.245.831	1.424.055	906.214

L'aumento del costo del personale va attribuito per lo più al maggior numero di contratti di lavoro dipendente. Inoltre nel corso dell'anno ci sono state nuove assunzioni e il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale.

## Distribuzione del costo del personale per area di attività

	2005	2006	2007
Raccolta fondi	58%	55%	53%
Attività di <i>advocacy</i>	16%	16%	18%
Struttura	26%	29%	29%

## Contenziosi con il personale

Al 31/12/2007 erano in atto due controversie di lavoro relative a presunte differenze retributive. Una di esse è in via di definizione mentre l'altra è in attesa del secondo grado di giudizio.

## I dipendenti

A fine 2007 il Comitato Italiano per l'UNICEF conta al proprio attivo 145 dipendenti, di cui 5 dirigenti e 8 quadri. La maggioranza dei dipendenti è costituita da donne (72%) in linea con quanto stabilito dai principi dell'UNICEF internazionale e, in generale, delle Nazioni Unite, che richiamano l'importanza della professionalità femminile rappresentata a tutti i livelli dell'organizzazione e in ogni parte del mondo.

Nel corso del 2007, a fronte di 2 cessazioni, sono stati assunti 63 dipendenti. In alcuni casi si tratta di trasformazione di lavoro a progetto in lavoro dipendente, in altri si tratta di assunzione di nuovi profili professionali introdotti dal mondo non profit. L'assorbimento nello staff di alcuni ex collaboratori, di cui la maggior parte nelle sedi decentrate, rientra in un progetto di migliore organizzazione territoriale per lo svolgimento omogeneo delle iniziative di raccolta fondi e di *advocacy* e risponde alla normativa prevista dalla Finanziaria 2007 in materia di stabilizzazioni dei rapporti di lavoro.

	2005	2006	2007
Numero dipendenti	74	84	145
di cui:			
- contratto full-time	57	63	79
- contratto part-time	17	21	66

Le stabilizzazioni del 2007 hanno significativamente fatto aumentare il numero dei lavoratori part time, che incidono per il 45,5% sul totale dei dipendenti del personale. Ciò risponde sia alle esigenze della forte componente femminile all'interno del Comitato, che ha sempre agevolato la maternità, sia a una strategia di contenimento dei costi combinata al consolidamento di alcuni contratti a progetto su tutto il territorio nazionale.

All'interno dell'organico risulta rispettata anche la presenza di personale appartenente alle categorie protette in numero superiore ai limiti previsti dalle norme di legge in materia. Al 31 dicembre 2007 risultano 9 dipendenti appartenenti alle categorie protette.

### Suddivisione per qualifica U/D

		2005	2006	2007
<b>Dirigenti</b>	Uomini	3	3	3
	Donne	2	2	2
<b>Quadri</b>	Uomini	5	4	3
	Donne	5	5	5
<b>Impiegati</b>	Uomini	16	20	34
	Donne	43	50	98
<b>Totale</b>		<b>74</b>	<b>84</b>	<b>145</b>

### Ripartizione per fasce di età

Fasce di età	31.12.2006	%	31.12.2007	%
Tra 20 e 29 anni	1	1	15	10
Tra 30 e 39 anni	30	36	50	34
Tra 40 e 49 anni	40	48	54	37
Tra 50 e 60 anni	13	15	19	13
61 anni e oltre	-	-	7	5
<b>Totale</b>	<b>84</b>	<b>100</b>	<b>145</b>	<b>100</b>

### Ripartizione per anzianità di servizio

Classi di anzianità	31.12.2006	%	31.12.2007	%
Tra 0 e 5 anni	23	27	83	57
Tra 6 e 10 anni	19	23	17	12
Tra 11 e 15 anni	15	18	18	12
Tra 16 e 20 anni	18	21	17	12
Tra 21 e 25 anni	5	6	6	4
Tra 26 e 30 anni	3	4	1	1
Tra 31 e 35 anni	1	1	3	2
36 anni e oltre	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>84</b>	<b>100</b>	<b>145</b>	<b>100</b>

Riguardo alla fascia di età si rileva che il 71% dei dipendenti ha un'età compresa tra i 30 e i 49 anni, una popolazione abbastanza giovane, anche per il fatto che una buona parte è costituita dai giovani neoassunti.

Segue un dettaglio del turnover registrato nel 2007 per il personale dipendente.

	2005	2006	2007
Assunti	2	12	63
Cessati	1	2	2
Saldo	1	10	61

Le 63 nuove assunzioni riguardano:

- ✘ 26 collaboratori "stabilizzati" a tempo indeterminato;
- ✘ 14 collaboratori assunti a tempo determinato – di circa 24 mesi;
- ✘ 20 collaboratori "stagionali"<sup>2</sup>;
- ✘ 3 nuovi assunti – nuove figure professionali o sostituzioni.

### Il rinnovo del Contratto Integrativo aziendale

Nei rapporti di lavoro il Comitato Italiano per l'UNICEF applica il Contratti Nazionali del Commercio e del Terziario, integrando quanto previsto a livello nazionale con un Contratto Integrativo aziendale che ne migliora alcuni aspetti. Nel corso del 2007, il Contratto Integrativo è stato rinnovato per ulteriori due anni; fra le previsioni più significative:

1. il riconoscimento del diritto del padre lavoratore a usufruire, alla nascita del figlio, di 3 giorni di permesso retribuito;
2. il diritto a un giorno di ferie all'anno in aggiunta a quelli già spettanti a partire dal ventesimo anno di anzianità di servizio;
3. la possibilità, per i lavoratori, di accantonare ore straordinarie nella banca monte ore e di recuperarle successivamente come permessi individuali;
4. in caso di malattia e di infortunio il lavoratore percepisce dal Comitato Italiano un'integrazione delle indennità erogate dagli Enti previdenziali e assistenziali;
5. per le lavoratrici madri:
  - integrazione al 100% della retribuzione di fatto per l'astensione obbligatoria di maternità;
  - conteggio, nel calcolo del TFR, dell'indennità per aspettativa facoltativa per maternità;
  - possibilità di prolungare il periodo di aspettativa post-partum di ulteriori tre mesi a titolo di aspettativa non retribuita;
  - possibilità di convenire, per i primi tre anni di vita del bambino – anche in alternativa alla aspettativa facoltativa di legge e al periodo di aspettativa non retribuita – un rapporto di lavoro a tempo parziale per il genitore (al pari padre o madre).

### La "stabilizzazione" del 2007

Il Comitato Italiano per l'UNICEF ha aderito alla normativa prevista dalla Finanziaria 2007 in materia di "stabilizzazione" delle collaborazioni coordinate e continuative e delle collaborazioni a progetto attraverso la stipulazione di accordi con le rappresentanze sindacali aziendali.

Dopo la prima fase di verifica e analisi delle collaborazioni attive realizzata di concerto con al rappresentanza sindacale di categoria, il Comitato Italiano per l'UNICEF ha intrapreso una trattativa sindacale e ha raggiunto l'accordo di trasformazione di 26 rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e a progetto in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

<sup>2</sup> Nel 2006 i collaboratori "stagionali" erano per lo più collaboratori "natalizi"; nel 2007, in un'ottica di uniformità e di migliore e più corretta applicazione delle leggi sul lavoro e considerata la tipologia di mansioni svolte, il Comitato Italiano ha deciso di assumere i collaboratori "stagionali" con contratti di lavoro dipendente a termine.

### Ripartizione 26 collaborazioni da "stabilizzazione 2007"

	Numero	%
<b>Suddivisione per genere</b>		
Donne	21	81%
Uomini	5	9%
<b>Suddivisione per categoria</b>		
Contratti part-time	22	85%
Contratti a tempo pieno	4	15%
<b>Suddivisione territoriale</b>		
In sede	9	35%
Fuori sede	17	65%

Come si rileva dalla tabella il 65% delle stabilizzazioni ha interessato personale delle strutture periferiche del Comitato Italiano, mentre si conferma una rilevante percentuale di contratti part time, l'85%.

Al fine di dare continuità e stabilità anche a molti dei collaboratori che non sono rientrati nella stabilizzazione di aprile, a settembre 2007 il Comitato Italiano per l'UNICEF ha trasformato ulteriori 14 rapporti di collaborazione a progetto in contratti di lavoro subordinato a tempo determinato di 24 mesi, legati a iniziative di media durata o all'avvio di nuove iniziative.

### Ripartizione 14 assunti a tempo determinato al 31/12/2007

	Numero
<b>Suddivisione per genere</b>	
Donne	9
Uomini	5
<b>Suddivisione per categoria</b>	
Contratti part-time	14
Contratti a tempo pieno	0
<b>Suddivisione territoriale</b>	
In sede	6
Fuori sede	8

#### Modalità di accesso

L'integrazione nelle posizioni vacanti all'interno dell'UNICEF avviene tramite selezione sui profili professionali inseriti nell'apposito database presente sul sito e, in caso di mansioni tecniche particolarmente qualificate, anche attraverso annunci a mezzo stampa o tramite sito. La scelta avviene dopo uno o più colloqui attitudinali, effettuati fra i candidati selezionati in base ai titoli, alle esperienze lavorative e alle competenze di base; il Comitato Italiano favorisce le persone con spiccata attitudine a lavorare nel non profit.

Nel 2007 il Comitato Italiano per l'UNICEF si è avvalso, quale canale di reclutamento, anche del sito [www.vitalavoro.it](http://www.vitalavoro.it), il portale della rivista del Terzo Settore "Vita No Profit". Due delle tre persone neoassunte nell'area Raccolta Fondi dell'UNICEF Italia sono state selezionate, infatti, tra le 214 candidature ricevute attraverso la pubblicazione delle *vacancy* su questo sito.

### Banca dati Curriculum

Il Comitato Italiano per l'UNICEF è raggiunto ogni anno da circa duemila domande relative ad assunzione, collaborazione e richieste di informazioni su stage a livello internazionale e volontariato "sul campo". Dato il numero di contatti, è stato necessario progettare una banca dati per la raccolta dei curricula in un archivio informatico di supporto alla ricerca di candidature, oltre che per rispondere tempestivamente a tutti coloro che si sono rivolti al Comitato Italiano per l'UNICEF.

### Remunerazione e formazione

Nel garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori il Comitato Italiano prevede una remunerazione dei propri dipendenti secondo i contratti collettivi di riferimento.

### Retribuzione media netta per categoria

(migliaia di Euro)	2005	2006	2007
Dirigenti	3.312	3.581	3.592
Quadri	2.643	2.623	2.565
Impiegati 1° e 2°	1.476	1.640	1.518
Impiegati 3° e 4°	1.204	1.230	1.160
Impiegati 5° e 6°	-	-	1.054

### I benefit per il personale

Tutti i dipendenti, nel giorno del proprio compleanno ricevono un dono speciale: la possibilità di dimezzare l'orario di lavoro. L'iniziativa, già in atto da diversi anni, ha riscosso un grande apprezzamento da parte di tutti. Riguardo all'orario di lavoro è stata regolamentata una flessibilità di 1 ora e 45 minuti, con entrata a partire dalle 8 del mattino.

### Formazione del personale al 31/12/2007

	2007
N. Corsi	13
N. Partecipanti	37
<b>Formazione specialistica</b> aree tematiche:	
Corso di Campaigning Conference	1
Corso di formazione per Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	1
Corso di formazione sul Piano di comunicazione	1
Corso base sul cerimoniale	1
Corso personalizzato su SQL 2000	3
Corso di formazione sull'utilizzo di ClickTracks software	7
Corso base approvvigionamenti	2
La trattativa d'acquisto	2
Misurare la performance per migliorare gli approvvigionamenti in azienda	1
Formazione manageriale	14
Corso sviluppo manageriale	1
Sviluppo Capitale Umano 2007	2
Corso individuale inglese	1

## I collaboratori

Al 31 dicembre 2007 il Comitato ha all'attivo 21 collaboratori, ovvero lavoratori con i quali l'organizzazione ha stipulato un "contratto a progetto". A seguito dell'introduzione del Decreto Legislativo 276/2003 (la cosiddetta "Legge Biagi") è stata elaborata e attuata una forma contrattuale "a progetto" che prevede, nel caso dei contratti stipulati dal Comitato Italiano, opportunità migliorative rispetto al testo base: ad esempio l'indennità di maternità riconosciuta dall'INPS nella misura dell'80%, è integrata del 20% con onere a carico del Comitato Italiano; i periodi di assenza prolungata (anche per malattia) sono comunque indennizzati se non hanno un impatto rilevante nella realizzazione del progetto e, inoltre, è previsto un indennizzo pari al 6% dell'importo contrattuale al momento della scadenza. La maggior parte dei collaboratori opera presso le sedi dei Comitati locali (62%), mentre una percentuale più bassa (38%) presso la sede nazionale. Nel 2007 il periodo in cui si è registrato il numero più alto di contratti di collaborazione è stato aprile (74 collaboratori).

Interessante è la "femminilizzazione" delle collaborazioni: dei 21 contratti a progetto, 14 riguardano donne, cioè i due terzi.

Distribuzione collaboratori	U/D	2005	%	2006	%	2007	%
Sede	Donne	13	14%	14	15%	4	19%
	Uomini	12	13%	14	15%	4	19%
Comitati	Donne	58	61%	56	59%	10	48%
	uomini	12	12%	10	11%	3	14%

Dalla tabella si nota una forte riduzione del numero dei collaboratori nel 2007, dovuto non esclusivamente alla cessazione dei contratti a seguito della conclusione dei progetti per i quali erano stati stipulati ma anche alla loro trasformazione in contratti da lavoro dipendente, come già detto precedentemente.

## I volontari

Il Comitato Italiano si avvale di una rete di circa 2.000 volontari – iscritti all'Albo dei volontari – che dedicano le proprie competenze professionali e il proprio tempo libero a titolo gratuito per sensibilizzare la società civile alle politiche e alle azioni dell'UNICEF nel mondo. Tutti i volontari hanno sottoscritto la Carta dei Valori quale testimonianza del proprio impegno a condividere i valori e la missione dell'UNICEF.

In particolare, i volontari svolgono le attività di:

- ✘ promozione dei diritti dell'infanzia a livello locale;
- ✘ sensibilizzazione dell'opinione pubblica alle campagne dell'UNICEF a sostegno dei paesi in via di sviluppo, attraverso iniziative dedicate e promuovendo la raccolta fondi, sia diretta che attraverso la cessione dei prodotti dell'UNICEF.

Nello svolgimento di queste attività per conto dell'UNICEF Italia, ogni volontario iscritto all'Albo ha un tesserino e gode di una copertura assicurativa dell'UNICEF.

### Formazione volontari

I volontari costituiscono una risorsa importante per l'organizzazione, che ne valorizza il ruolo attraverso specifici corsi di formazione, finalizzati alla loro crescita personale e professionale.

Nel 2007 il Comitato Italiano per l'UNICEF ha organizzato:

- ✘ (febbraio) un incontro di informazione e condivisione sulla Campagna Globale "Uniti per i bambini. Uniti contro l'AIDS" rivolto ai Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali. Ai Presidenti intervenuti è stato chiesto di individuare un referente all'interno del proprio Comitato al quale demandare l'organizzazione della raccolta firme prevista a favore della campagna e da consegnare al Governo;

- ✘ (marzo) un corso di formazione per i circa 100 volontari referenti dei Comitati locali che hanno accettato l'incarico di organizzare la raccolta firme per la Campagna "Uniti per i bambini. Uniti contro l'AIDS" e di formare, a loro volta, gli altri volontari del Comitato di appartenenza;
- ✘ (maggio) un corso di formazione per la gestione del magazzino che ha coinvolto 26 Comitati locali;
- ✘ (giugno) una convention sul progetto "Pigotta" che ha visto la partecipazione dei volontari referenti a livello locale;
- ✘ (ottobre) la formazione sul progetto "Insieme per i diritti delle bambine e dei bambini" agli OLP (Operatori Locali di Progetto) individuati tra i volontari di ciascun comitato e ai ragazzi del Servizio Civile.

### Nuovi canali di comunicazione verso i volontari

Il volontariato rappresenta per l'UNICEF un'importante risorsa per promuovere le attività di promozione dei diritti dell'infanzia e le attività di raccolta fondi su tutto il territorio nazionale.

I giovani volontari, in particolare, rivestono un ruolo rilevante per coinvolgere il mondo giovanile e per dare voce alle giovani generazioni. In questo contesto risulta di fondamentale importanza il riconoscimento del diritto alla partecipazione e all'ascolto che sempre più caratterizzano le iniziative dell'UNICEF a livello nazionale e nelle attività svolte sul campo.

### I volontari del Servizio Civile

L'UNICEF con la sua missione costituisce un ambito privilegiato per diffondere i valori del Servizio Civile Nazionale indicati nella legge 64/2001.

Nell'ottobre 2007 il Comitato Italiano per l'UNICEF ha iniziato la seconda esperienza di Servizio Civile Nazionale<sup>3</sup>: al 31 dicembre 2007 erano 99 le ragazze e i ragazzi, tra i 18 e i 28 anni, coinvolti a livello locale nella realizzazione del progetto "Insieme per i diritti delle bambine e dei bambini".

Il Comitato Italiano è accreditato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

### Il progetto di Servizio Civile Nazionale 2007-2008 del Comitato Italiano per l'UNICEF

Il progetto ha coinvolto i volontari del Servizio Civile in un insieme d'interventi sul territorio con lo scopo di sviluppare una maggiore attenzione verso i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Gli obiettivi generali del progetto erano:

- ✘ sviluppare sul territorio una cultura dell'attenzione ai diritti dell'infanzia;
- ✘ favorire impegni e politiche per l'infanzia e l'adolescenza da parte di tutti i responsabili locali e, in particolare, dei responsabili della scuola e delle strutture politiche, amministrative e sanitarie.

Più in dettaglio, il progetto si è articolato in due azioni, legate l'una all'altra:

- ✘ azione 1: qualificare e ampliare sul territorio interventi educativi e culturali sui diritti dell'infanzia presso le componenti più sensibili e prossime all'infanzia: scuole, amministrazioni locali, ospedali e strutture sanitarie, anche raccogliendo informazioni e dati che diano parametri certi sul livello di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza a livello locale;
- ✘ azione 2: sviluppare contesti locali "amici dei bambini e delle bambine" con altre organizzazioni del territorio che condividono con l'UNICEF la promozione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Obiettivo dell'azione 2 è stato avviare in tutte le sedi del progetto altrettanti tavoli di lavoro fra le diverse organizzazioni "per i diritti dell'infanzia" al fine di sviluppare una strategia sul territorio. I volontari hanno ricevuto la formazione generale e specifica necessaria, secondo le modalità previste dal Servizio Civile Nazionale.

<sup>3</sup> La prima esperienza risale al 2004-2005.

## Progetto Servizio Civile

1° ottobre 2007 - 30 settembre 2008

	Numero
Posti disponibili	139
Sedi di attuazione*	44
Domande ricevute	320
Ammessi ai colloqui di selezione	206
Idonei selezionati	
(di cui 18 maschi e 84 femmine)	102
Idonei non selezionati	50
Volontari in servizio*	99

\* Al 31 dicembre 2007

## Suddivisione per regione dei volontari in servizio al 31 dicembre

Regione	Numero
Abruzzo	5
Basilicata	1
Calabria	3
Campania	8
Emilia Romagna	6
Friuli Venezia Giulia	4
Lazio	7
Liguria	5
Lombardia	7
Marche	4
Molise	2
Puglia	12
Sardegna	7
Sicilia	13
Toscana	10
Umbria	2
Veneto	3
<b>Totale</b>	<b>99</b>

## I Goodwill Ambassador

I *Goodwill Ambassador* sono personaggi, noti al grande pubblico per il loro impegno professionale, che offrono la loro disponibilità all'UNICEF per contribuire a diffondere il rispetto dei diritti dell'infanzia e i programmi che il Fondo dell'ONU attua in 156 paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America latina. Poiché la carica ricoperta rappresenta una scelta personale di solidarietà, il *Goodwill Ambassador* testimonia questo suo impegno nei momenti pubblici.

Ogni Comitato nazionale può scegliere i suoi Ambasciatori tra le persone che nel proprio paese possano meglio promuovere il lavoro dell'organismo. La carica ha una durata di tre anni ed è rinnovabile. Il rapporto tra *Goodwill Ambassador* e UNICEF Italia è esclusivo e gratuito.

Il Comitato Italiano ha deciso di differenziare e specializzare sempre più il lavoro con i *Goodwill Ambassador* nell'area comunicazione e raccolta fondi, invitando ciascun Ambasciatore alla promozione di un progetto o di una iniziativa specifica, anche attraverso i viaggi sul campo.

### I Goodwill Ambassadors dell'UNICEF Italia (anno nomina)

ANNO	NOME	PROFESSIONE
1987	Simona Marchini	Attrice, regista e direttore artistico
1989	Corpo dei Vigili del Fuoco	Ministero dell'Interno
1996	Milly Carlucci	Conduttrice e showgirl
1999	Roberto Bolle	Etoile della danza
2000	Lino Banfi	Attore e showman
2001	Amii Stewart	Cantante e showgirl
2001	Daniela Poggi	Attrice, conduttrice e autrice
2001	Bianca Pizzorno	Scrittrice
2001	Paolo Maldini	Calciatore
2002	Paolo Bianchini	Regista
2002	World Youth Orchestra	Orchestra
2003	Francesco Totti	Calciatore
2003	Deborah Compagnoni	Ex campionessa sci
2003	Piccolo Coro Mariele Ventre Antoniano Bologna	Coro
2004	Mario Porfiro	Attore
2004	Patrizio Rispo	Attore
2005	Alessio Boni	Attore
2005	Maria Rosaria Omaggio	Attrice e autrice
2006	Carmen Consoli	Cantante e autrice
2006	Niki Frascisco	Junior Ambassador
2007	Paola Saluzzi	Giornalista e conduttrice
2007	Ferruccio Soleri	Attore e autore
2007	Amerigo Vespucci	Nave scuola Marina Militare
2007	Gianfranco Zola	Ex campione, consulente Nazionale calcio Under 21



### La nomina dei nuovi Ambasciatori

**Amerigo Vespucci**, nave scuola della Marina Militare, è stata nominata *Goodwill Ambassador* del Comitato Italiano per l'UNICEF il 30 luglio – nell'ambito della "Tall Ships Race 2007", manifestazione che fa convergere nel Porto di Genova i più bei velieri del mondo – perché *"attraverso la sua importante attività formativa e di istruzione, possa trasmettere a tutti i giovani un messaggio di pace, di convivenza e di rispetto reciproco, senza alcuna distinzione di razza, lingua, religione e opinione politica, testimoniando solidarietà e sostegno alle iniziative dell'UNICEF"*. In occasione della nomina, è stata realizzata una puntata speciale di Sky Tg 24 Pomeriggio dedicata all'UNICEF.



**Ferruccio Soleri** – nella foto a fianco all'inaugurazione di un asilo di Santiago del Cile sostenuto dall'UNICEF – è stato nominato l'11 maggio al Piccolo Teatro Grassi di Milano al termine della rappresentazione di "Arlecchino servitore di due padroni", lo storico spettacolo messo in scena da Giorgio Strehler che da 45 anni vede protagonista Soleri e riscuote successi in Italia e nel mondo. La cerimonia è coincisa con il sessantesimo dalla fondazione del Piccolo Teatro.



**Paola Saluzzi** è stata nominata il 29 giugno a Trieste nel corso dell'Assemblea dei volontari dei Comitati Regionali e Provinciali UNICEF per *"sensibilizzare e coinvolgere l'opinione pubblica sui problemi dell'infanzia e dell'adolescenza, testimoniando e promuovendo con il suo impegno nel mondo della cultura e dello spettacolo la solidarietà e il sostegno alle iniziative dell'UNICEF"*.

**Gianfranco Zola** ha ricevuto la nomina il 22 maggio a Cagliari per *"sensibilizzare e coinvolgere i giovani sui problemi dell'infanzia, testimoniando e promuovendo con il suo impegno nel mondo dello sport la solidarietà e il sostegno alle iniziative dell'UNICEF"*.





### "Roberto Bolle Gala" per UNICEF

Il 10 febbraio si è tenuta l'edizione annuale del "Roberto Bolle Gala" che, nel 2007, è stata dedicata all'UNICEF. Nella cornice dell'Auditorium Conciliazione di Roma, Bolle ha coordinato le star della danza che hanno accolto il suo invito a partecipare al Gala, appuntamento di primissimo piano nel mondo del balletto. Nell'occasione sono stati raccolti oltre 100.000 Euro, destinati ai programmi UNICEF per l'infanzia nel Sudan meridionale. Alla serata, presentata da Simona Marchini, erano presenti nomi importanti della politica, dello spettacolo e della cultura, tra i quali il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e sua moglie. Nel foyer dell'Auditorium è stata allestita la mostra fotografica di Sheila McKinnon sul viaggio di Roberto Bolle in Sudan.

### I viaggi sul campo degli Ambasciatori

Nel 2007 tutti gli Ambasciatori sono stati impegnati in diverse attività a sostegno del Comitato Italiano attraverso iniziative, interviste, partecipazioni a trasmissioni televisive e radiofoniche.

Nel corso del 2007 due Goodwill Ambassador hanno partecipato a viaggi sul campo:



✦ **Mario Porfido** (nella foto a sinistra) a fine maggio si è recato in missione in Guinea Bissau – uno dei dieci paesi con tassi di povertà e mortalità infantile più elevati al mondo – dove l'UNICEF sostiene la lotta alla mortalità infantile e la protezione dei piccoli guineani. Il Comitato Italiano, grazie anche alle vendite del calendario 2007 e 2008 della Polizia di Stato dedicato al paese, ha finanziato un progetto per contrastare e prevenire il traffico di bambini verso il Senegal. Porfido ha raccontato il suo viaggio attraverso un "diario" e un video.

✦ **Patrizio Rispo** nell'ottobre 2007 ha compiuto la sua prima missione sul campo a Haiti (nella foto sotto), paese tra i più poveri del continente americano e del mondo. Rispo ha partecipato alle attività di monitoraggio del progetto "Proteggere i bambini durante le emergenze", sostenuto dai donatori italiani dell'UNICEF, e ha tenuto un diario di viaggio; inoltre l'UNICEF ha realizzato un video su questa missione, presentato in anteprima al Festival cinematografico "Capri, Hollywood".

